

Il dg certifica: Annunziata allo sbando

Gangemi in commissione Sanità annuncia l'accorpamento di diversi reparti



Sopra
Il Pronto
soccorso
A lato
Il Centro
trasfusioni

Due sono le cose: o la rivoluzione politica degli ultimi giorni, avvenuta nel centrodestra, ha cambiato qualcosa o la situazione dell'Annunziata è talmente grave che Gangemi è in cerca di alleati nella sua battaglia contro il Tavolo Massicci. Oppure entrambe le cose.

Ieri da Palazzo dei Bruzi sono arrivate due notizie "pesanti" ovvero la convocazione della Conferenza dei sindaci sulla Sanità effettuata dal primo cittadino Occhiuto (evento atteso da molti più del jackpot al Superenalotto), e l'audizione, nella commissione comunale Sanità presieduta da Massimo Bozzo, del dg dell'Azienda ospedaliera di Cosenza Paolo Maria Gangemi che è andato all'attacco del Tavolo Massicci, del ma-

piccoli e che si è detto soddisfatto della riunione), entro maggio la Dermatologia ma le noti dolenti arriveranno nei primi sei mesi del nuovo anno.

Gangemi non ha negato che potrebbero seriamente chiudere alcuni reparti per mancanze strutturali e di personale (si vocifera almeno cinque), e per questo è infuriato con i subcommissari e con il Tavolo Massicci che ha "legato le mani" per qualsiasi decisione stringendo i cordoli della borsa della spesa ancora di più.

Ma il dg dell'Ao ne ha anche per il suo omologo dell'Asp Scarpelli anche se non viene mai nominato. Per Gangemi infatti, l'afflusso dei pazienti all'Annunziata (soprattutto al Pronto soccorso), avviene per colpa degli accorpamenti, fatti male, dei presidi di competenza di «altre aziende». Non è difficile intuire che si tratti dell'Asp. Tutte informazioni "pesanti" che hanno lasciato di sasso anche i consiglieri comunali tanto da chie-

dere (primo firmatario è Nucci intervenuto nella seduta di ieri dopo il presidente Bozzo e seguito dai colleghi Sacco, Perri, Frammartino e Nigro), la convocazione immediata di una seduta del Consiglio alla presenza sia di Gangemi, sia di Scopelliti per analizzare ciò che sta succedendo all'Annunziata.

E arrivò la Conferenza dei sindaci sulla Sanità

Richiesta da molti mesi, ieri è arrivata la comunicazione di Mario Oc-

chiuto (il sindaco di Cosenza è il presidente dell'organismo) di voler convocare la Conferenza dei sindaci. «La situazione dell'Ospedale dell'Annunziata di Cosenza deve essere portata al più presto all'attenzione del Tavolo Massicci - dice - Il progressivo depauperamento dell'ospedale civile di Cosenza al quale abbiamo assistito negli ultimi decenni è scandaloso. Ecco perché non potremo tollerare ulteriori accorpamenti, di cui si sta parlando in questi giorni e con i quali si tenterebbe di mettere riparo ad una situazione che va facendosi sempre più difficile e intollerabile. Di questo passo, l'ospedale dell'Annunziata non sarà più nelle condizioni di assicurare quelle prestazioni sanitarie in grado di tutelare adeguatamente il diritto alla salute dei cittadini». Nelle stanze della politica cosentina qualcuno sottolineava la coincidenza: Occhiuto è da poco passato a Forza Italia e si è sbloccata la famosa riunione sulla Sanità (chiesta da molto tempo da più parti), che metterà nell'occhio del ciclone Ao e Asp, entrambe guidate da esponenti scelti da quello che oggi è il Nuovo centrodestra.

Sindacati infuriati

Intanto tutti i sindacati che rappresentano i medici dell'Annunziata annunciano proteste in vista degli accorpamenti di Chirurgia epatobiliare con la Generale e Reumatologia con Medicina generale e convocano il sindaco alla assemblea che terranno il 23 dicembre.

FRANCESCO GANGEMI

f.gangemi@loradellacalabria.it

Chiesto un consiglio comunale con il dg (che attacca, senza nominarlo, Scarpelli e Tavolo Massicci) e Scopelliti. Occhiuto convoca la Conferenza dei sindaci

nagment dell'Asp e che ha prospettato degli scenari non proprio rosei sull'Annunziata. Il presidente Bozzo, che aveva convocato il dg per parlare di Oncologia pediatrica, si è trovato davanti un Gangemi che ha spiegato cosa accadrà da qui al prossimo anno. Entro Natale 2014 apriranno i nuovi reparti di Pediatria (era presente il primario Sperli), e Pediatria oncologica (c'era il presidente dell'associazione De Maria, Francesco De Maria che ha illustrato i loro progetti sull'assistenza per i pazienti più